

Newsletter pediatrica: il percorso continua

Costantino Panza

Pediatra di famiglia. Redazione Newsletter pediatrica

Nel febbraio 2004 alcuni gruppi di pediatri hanno dato vita a esperienze di lettura critica della letteratura scientifica internazionale secondo i principi dell'Evidence Based Medicine (EBM): uno strumento di aggiornamento per il pediatra di famiglia (Pdf) o ospedaliero all'interno di una convenzione stipulata tra l'Associazione Culturale Pediatri (ACP) e il Centro per la Salute del Bambino (CSB). Dal febbraio 2005 ha partecipato a questa iniziativa di formazione-informazione anche il Servizio di Epidemiologia e Biostatistica dell'IRCCS Burlo Garofolo di Trieste. I gruppi di lettura attivi inizialmente a Milano, Venezia, Trieste, Verona, Vicenza, Asolo e Bassano sorvegliavano le principali riviste internazionali di pediatria leggendo gli articoli considerati più rilevanti, ossia i più pertinenti a un trasferimento delle conoscenze nella pratica di tutti i giorni. Attraverso un confronto all'interno del gruppo in occasione di una riunione a cadenza mensile si veniva a produrre una scheda riassuntiva con valutazione critica dello studio che successivamente veniva distribuita ai soci ACP attraverso una mailing list.

Dal 2009 la scheda di presentazione, descrizione e commento critico dell'articolo, è stata strutturata dal Centro per la Valutazione dell'Efficacia dell'Assistenza Sanitaria (CeVEAS), Centro di Documentazione sulla Salute Perinatale e Riproduttiva (SaPeRiDoc), Azienda USL di Modena in collaborazione con l'IRCCS Burlo Garofolo di Trieste, secondo un modello già sviluppato per la Newsletter perinatale.

Nel 2012, promosso da ACP e da *Quaderni acp* nell'ottica di stimolare e rinforzare le conoscenze EBM, si è svolto un corso itinerante condotto da Roberto Buzzetti e Luca Ronfani per i gruppi di lettura partecipanti alla stesura delle schede della Newsletter pediatrica. I temi della formazione hanno riguardato la medicina basata sulle prove di efficacia, l'epidemiologia, la ricerca sulle banche dati scientifiche, la gestione di un gruppo

di lettura. Contemporaneamente, i quattro gruppi di lettura attivi a Milano, Asolo, Vicenza e Verona si sono impegnati per tutto il 2012 in un'analisi *evidence-based* di articoli di largo interesse generalista e nella produzione delle relative schede con un commento critico. La fatica compiuta dai gruppi e dai formatori è stata notevole: un anno di impegno di studio, incontri di formazione, scrittura di commenti critici e revisione tra pari per ogni pediatra partecipante.

Oggi la Newsletter pediatrica è cambiata: la collaborazione con l'IRCCS Burlo Garofolo di Trieste non è più in essere e le schede di lettura critica non sono più spedite periodicamente ai soci ACP che ne fanno richiesta. Attualmente esse sono state raccolte in un sito internet accessibile a tutti, soci e non, a cui si può accedere dall'home page ACP (www.acp.it), dove sono state riportate anche le schede prodotte in passato.

Un comodo motore di ricerca interno al sito aiuta nel trovare gli articoli secondo l'interesse e il quesito clinico del momento. Un utile e veloce strumento di consultazione sempre aggiornato rispetto ai più recenti studi di ricerca internazionale cui ogni pediatra può accedere con facilità e in lingua italiana prima di consultare altre banche dati. Ogni gruppo di lettura è impegnato a sorvegliare la letteratura scientifica tra queste testate internazionali: *The Lancet*, *British Medical Journal (BMJ)*, *Journal of American Medical Association (JAMA)*, *New England Journal of Medicine (NEJM)*, *Archives of Diseases in Childhood (ADC)*, *Pediatrics*, *Journal of Pediatrics*, *JAMA Pediatrics*, *BMC Pediatrics*, *BMJ Updates*, *Cochrane Database of Systematic Reviews*.

Gli studi valutati sono selezionati sempre in base all'interesse per la pratica clinica: in una situazione editoriale internazionale dove molto spesso sono gli investitori, i ricercatori o gli editori a imporre i prodotti da offrire in lettura, la scelta dello studio da valutare all'interno del gruppo acquista un forte valore. Inoltre, posse-

dere una capacità di lettura critica secondo il modello della medicina basata sulle prove di efficacia migliora il riconoscimento di ricerche sperimentali o cliniche significative; infine, la lettura EBM porta a un giudizio critico ed equilibrato allo scopo fondamentale di favorire la qualità dell'assistenza all'ammalato attraverso le pratiche che la scienza ha verificato come migliori per quel singolo paziente. In uno scenario mondiale dove la produzione scientifica si moltiplica esponenzialmente anno dopo anno e gli interessi economici in campo sono elevatissimi, queste sono abilità professionali da non trascurare.

Lo studio della letteratura scientifica internazionale richiede tempo e lavoro. Leggere in inglese, in un linguaggio fatto di sigle e statistica, cercando di comprendere eventuali debolezze o punti di forza della ricerca per molti di noi è una sfida. Perché farlo, allora? Perché vogliamo essere protagonisti della nostra formazione medica, della nostra crescita professionale e perché in questo modo difendiamo ancora di più i bambini che abbiamo in cura. La fatica dello studio, se condivisa in un gruppo di colleghi, è più leggera e crea amicizia. Ecco perché vi proponiamo esperienze simili di *Journal Club* nella vostra realtà dove riunire il Pdf, il pediatra ospedaliero e, ancora più importante, il pediatra in formazione. Chiunque di noi può testimoniare che si tratta di un'esperienza esaltante in termini sia di formazione professionale che di esperienza umana.

Attualmente sono attivi *Journal Club* o gruppi di lettura a Milano, Verona, Vicenza, Asolo-Bassano, Reggio Emilia-Parma, Udine, Trieste, Pordenone. In attesa che si formino nuovi gruppi, quelli già attivi continueranno ancora a leggere, discutere e proporre le schede sul sito internet della Newsletter pediatrica con la certezza di compiere individualmente una buona formazione professionale e con la convinzione di poter offrire un utile servizio a tutta la comunità pediatrica italiana. ♦

Per corrispondenza:
Costantino Panza
e-mail: costpan@tin.it

editoriale